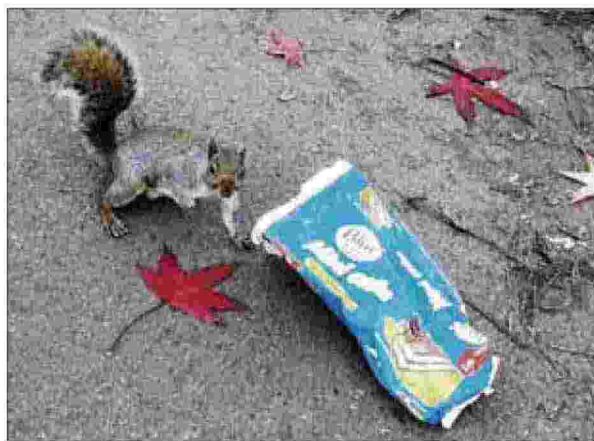


Il Majorana si aggiudica concorso fotografico

Natura e ambiente, la vita degli animali in una foto

MONCALIERI - Gli studenti dell'Istituto superiore Majorana sulle orme di Steve McCurry, o se preferite, Salgado. Potete scegliere, perché i ragazzi della sezione tecnica e della sezione liceale si sono piazzati ai primissimi posti del concorso fotografico «Salva. Guardando», organizzato dall'Associazione Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (ABNUT) e dalla Fondazione Albero Gemello Onlus. L'iniziativa, inserita nel tema «Cultura e Natura» delle Giornate Europee del Patrimonio 2017 e che ha visto la collaborazione dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla) e i fotografi Marco Borrelli e Roberto Grano con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte, invitava a raccontare attraverso le immagini l'ambiente che ci circonda nella sua dimensione naturalistica, culturale e paesaggistica, documentando come ciascuno concorre a modificarlo, a rispettarlo, a salvaguardarlo meglio. Così i fotografi in erba si sono scatenati e dopo tre mesi tra preparazione, studio e scatti guidati dai professori Alessandro Bee e Barbara Paccò hanno portato a casa (a scuola) il primo posto come miglior progetto fotografico, il secondo posto come miglior fotografia (Alice Capra, Martina Cesia e Alessio D'Enrico con lo scoiattolo e la busta di plastica, ma ben altri tre scatti hanno ottenuto il quarto posto parimerito), infine il premio speciale Abnut. In lizza con altre sei scuole di Torino e provincia, la squadra vincente è stata premiata il 21 dicembre nell'Auditorium della biblioteca in piazza



Carlo Alberto. L'idea vincente è stata quella di realizzare insieme un progetto di visual storytelling che narasse la relazione tra uomo e natura, ispirandosi a Kathy Moran, senior editor del National Geographic, circoscrivendo poi il tema all'interazione della fauna con l'ambiente urbano. E' nato così il percorso di Urban Wildlife, studiando i lavori dei più importanti concorsi fotografici del mondo, dal World Press Photo al Wildlife Photographer of the Year, scandagliando i portfolio di artisti come Brent Stirton, Tim Laman e Laurent Geslin.

Infine i talenti in erba sono scesi in campo con tutta l'attrezzatura necessaria per cogliere con un clic gli animali: selvatici ormai inseriti in ambiente antropizzato (nutrie, cicogne, gabbiani, scoiattoli), di campagna come capre e mucche, animali inconsueti in città (furetti, tartarughe), animali come il falco utilizzato dall'uomo per risolvere l'eccessiva presenza di altri volatili, cercando di cogliere l'interazione a volte positiva a volte negativa con l'ambiente circostante, a volte a colori altre in bianco e nero. Un trionfo.

INFORMAZIONI

In Africa a parlare di Italia Iscrizioni al via, quale scuola per i nostri figli

Natura e ambiente, la vita degli animali in una foto

Eurocargo Team in corsa verso Dakar

ECOLORD

di WELLSON A. S. O.